

**COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI  
LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI LECCO  
BILANCIO AL 31.12.2019  
NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Cari colleghi,

Come previsto dal regolamento di contabilità, viene redatta la presente nota integrativa comprensiva di relazione sulla gestione al rendiconto finanziario e al bilancio economico-patrimoniale chiusi al 31/12/2019. Tali documenti, che in ambito privatistico sono divisi, sono stati invece qui adattati e unificati in un unico documento in considerazione della diversa natura giuridica di ente pubblico non economico del ns. Collegio professionale.

La documentazione di bilancio quale ente pubblico che viene elaborata attraverso applicativo gestionale ed a voi esposta comprende: il rendiconto finanziario per competenza o consuntivo e, più in dettaglio, per i soli residui; la situazione amministrativa ed il prospetto di concordanza, il bilancio patrimoniale economico a sezioni contrapposte, l'elenco delle variazioni introdotte al bilancio preventivo 2019 nel corso dell'esercizio, l'inventario dei beni posseduti dal Collegio al 31/12/2019. Viene anche aggiunto, come per i precedenti esercizi, il bilancio in formato CEE, secondo gli schemi obbligatori previsti dagli artt. 2424 – 2425 del Codice civile.

Il 2019 si chiude con un disavanzo finanziario di € 8.620,22 simile a quello del precedente esercizio 2018 (€ 7.081,15) che va a ridurre gli avanzi di amministrazione riportati dai precedenti esercizi. L'avanzo di amministrazione complessivo riportabile al 2020 si riduce ad € 1.471,81 anche per effetto di rinunce a residui attivi per € 5.495,00. Il disavanzo economico sulla base del criterio di determinazione di costi e ricavi per competenza è più accentuato (€ 20.629,19) e porta il patrimonio netto residuo a € 4.829,51.

Tale risultato d'esercizio si può riscontrare sia dall'esame del bilancio economico-patrimoniale a sezioni contrapposte che dal bilancio in formato CEE.

È stato comunque adottato lo schema di bilancio in forma abbreviata (cioè semplificata) come consentito dall'art. 2435 bis del Codice civile, viste le ridotte dimensioni del ns. Ente.

Nel conto economico in formato CEE, si trovano affiancati i dati dei proventi e costi degli esercizi 2019 e 2018. Nella voce A1 sono confrontati i ricavi per entrate commerciali che derivano dalla gestione dei corsi di formazione a pagamento e dal noleggio di sale. Nella voce A5 sono raggruppati tutti gli altri proventi di natura istituzionale (tasse annuali di iscrizione, liquidazioni parcelle, contributi vari ricevuti). Nell'esercizio 2019 sono aumentati i corsi di competenza mentre sono diminuiti i proventi istituzionali.

Dal conto economico "a scalare" CEE, i costi della produzione (Totale B) sono invece aumentati rispetto al 2018 principalmente per la voce servizi (B7).

Per effetto di tali variazioni, la differenza tra proventi e costi della produzione ( $A - B$ ) è negativa per € 20.394,68, mentre la gestione finanziaria netta (differenza tra proventi finanziari attivi ed oneri finanziari passivi) apporta un ulteriore aggravio di € 234,51, che si conclude, in assenza di imposte d'esercizio, con una perdita di € 20.629,19.

Il risultato del rendiconto finanziario (o conto consuntivo), redatto invece con i criteri finanziari previsti per tutti gli enti pubblici (entrate accertate al netto di impegni di spesa liquidati) o criterio di cassa rafforzata, è stato anch'esso di disavanzo, in misura però inferiore e pari ad € 8.620,22. Tale disavanzo finanziario conseguito nel 2019 va a ridurre l'avanzo di amministrazione riportato dal 2018 di € 15.587,03. Inoltre, nell'esercizio 2019 è stato ritenuto opportuno rinunciare a residui attivi di € 5.495,00 riferiti a crediti non più utilmente recuperabili. Pertanto, il nuovo avanzo di amministrazione che viene riportato nel prossimo esercizio 2020 ammonta ad € 1.471,81.

Tale dato è riscontrabile nell'ultima riga del "prospetto di concordanza" che sintetizza i dati dei movimenti di cassa, per i residui e, infine all'ultima riga, per competenza intervenuti nel corso del 2019. Identico risultato è esposto nella

“situazione amministrativa” che perviene al medesimo avanzo di amministrazione riportabile di € 1.471,81, ma attraverso uno sviluppo verticale.

Il risultato di disavanzo è stato conseguito con un minor apporto dei contributi ordinari (tasse di iscrizione) rispetto a quanto preventivato. I proventi dei corsi hanno invece apportato risultati leggermente migliori alle previsioni. Sempre rispetto al preventivo iniziale, dal lato delle uscite ci sono stati incrementi delle spese per organi istituzionali, dettati dalla partecipazione attiva dei consiglieri ai tavoli regionali e nazionali di coordinamento e indirizzo nel contesto delle attività mosse dal CNG per il 90esimo anniversario di categoria che ha avuto il suo culmine nel Congresso Nazionale di Bologna tenutosi a fine novembre. Un incremento delle uscite è anche da registrare per i servizi di funzionamento della sede mentre spese per il personale, servizi di consulenza, servizi bancari ed altre spese minori si sono mantenute nei parametri della previsione iniziale. Qualche risparmio di spesa è stato ottenuto nelle spese “commerciali” per l’organizzazione dei corsi. Gli investimenti in c/capitale sono stati effettuati per € 952,25 entro il preventivo di spesa.

La situazione di cassa a fine 2019 che segna un dato negativo per € 14.872,58 riflette l’utilizzo temporaneo del fido di cassa concesso su apposito conto bancario, per soddisfare le necessità di spesa concentrate nella parte finale dell’anno, poi subito rientrato nei primi mesi del 2020, al momento dell’incasso delle tasse di iscrizione dell’anno corrente.

Dei 35.014,00 euro di residui attivi da riscuotere, ben € 33.657,00 sono da imputare a morosità nella riscossione delle tasse di iscrizione annuali (di cui € 17.705,00 sorte nel 2019) a conferma delle difficoltà economiche generali della categoria, ma anche di un concetto di diligenza e decoro professionale che deve indubbiamente trovare un nuovo vigore negli iscritti. In quest’ottica per l’anno corrente si è deciso di eliminare le spese accessorie per ritardato pagamento, a fronte di un’attività della segreteria puntuale nel sensibilizzare il dovere deontologico di ogni singolo iscritto nel contribuire diligentemente al mantenimento di un corretto bilancio annuale.

Il nuovo esercizio 2020 non presenterà novità in contro tendenza per quanto riguarderà l’andamento delle iscrizioni. L’emergenza sanitaria di cui si vivono ancora gli strascichi, non potrà che peggiorare le previsioni economiche

generali di bilancio. È stata già deliberata la possibilità per gli iscritti di provvedere al pagamento delle quote anche al di fuori delle due scadenze originariamente previste, comunque entro e non oltre il 31/12/2020.

Resta pertanto sempre operativo l'affidamento bancario di cui si è già fatto cenno sopra.

### **Criteri di valutazione (art. 2427 n.1)**

Il bilancio economico – patrimoniale, così come il bilancio in formato CEE, vengono formati nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, viene seguito il principio della competenza economica di costi e ricavi. Quest'ultimo principio contabile rende differente il risultato finale (disavanzo economico), dal disavanzo finanziario a cui giunge invece il rendiconto finanziario che, come per tutti gli enti a contabilità pubblica, registra gli accadimenti di gestione esclusivamente secondo le entrate accertate e le uscite impegnate.

Il generale criterio di valutazione dei beni strumentali iscritti fra le immobilizzazioni è quello del costo storico di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed esposto al netto degli ammortamenti cumulati al termine dell'esercizio. Nell'inventario dei beni si possono invece leggere, in dettaglio, le acquisizioni di beni strumentali per anno di formazione. Nel corso del 2019, sono stati effettuati investimenti in conto capitale per € 952,25. Si riferiscono ad un proiettore ed un aggiornamento del sistema operativo.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente dal credito Vs. compagnia assicurativa per l'accantonamento di somme finalizzato alla copertura del pagamento del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente. Ammonta ora ad € 49.779,43 da intendersi valore di riscatto delle due polizze in essere alla fine dell'esercizio, che rappresenta una valorizzazione comunque superiore al debito per TFR maturato al 31/12/2019 a favore delle due persone impiegate in segreteria, che come si vedrà a seguire ammonta a € 41.181,66.

Tutti i debiti e crediti sono valutati al valore nominale e tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi. I crediti v/iscritti sono costituiti dalle tasse arretrate da incassare dai morosi e da crediti per proventi da corsi ancora da incassare oltre altri crediti minori.

La situazione dei morosi, come già accennato è costantemente monitorata dal Consiglio Direttivo tramite i periodici report della segreteria, al fine di valutare tempestivamente le dovute azioni di richiamo, sollecito e qualora inevitabile la sospensione a tempo indeterminato.

Le tasse arretrate e non riscosse (antecedenti alle quote del 2019) ammontano ad € 14.192,00, mentre nel corso del 2019 sono state recuperate tasse arretrate per € 6.945,50.

Nel bilancio economico-patrimoniale, per tener conto di possibili insolvenze future non ancora conclamate, è stata accantonata una somma al Fondo svalutazione crediti verso iscritti utilizzando il criterio forfettario di ridurre del 25% i crediti per tasse arretrate maturati nel 2018 e del 50% i crediti del 2016 e 2017. L'ammontare complessivamente accantonato si riduce così ad € 5.870,00. Si è così liberata una sopravvenienza attiva di € 900,00. Per effetto della definitiva rinuncia alle tasse di iscrizione non più utilmente recuperabili, si è generata una sopravvenienza passiva di € 5.595,00.

Il Patrimonio Netto del bilancio economico patrimoniale è costituito dagli avanzi economici residuali dei precedenti esercizi (€ 25.458,70) e riportati a nuovo oltre, in evidenza, il disavanzo economico del 2019 (€ 20.629,19). Il patrimonio netto disponibile ammonta quindi, tenuto conto del risultato 2019, ad € 4.829,51.

Il Trattamento di Fine rapporto di lavoro dipendente accoglie le quote maturate a favore del personale dipendente in forza al 31.12.2019, in conformità a disposizioni di legge e contrattuali. Ammonta ora ad € 41.181,66, tenuto conto di anticipazioni già erogate.

Le disponibilità liquide, espresse al loro valore nominale, comprendono depositi bancari (saldi negativi) e valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

I residui passivi, tutti debiti con scadenza entro 12 mesi, sono esposti al valore nominale (€ 18.669,61). Sono costituiti da debiti verso fornitori (7.836,39) – debiti verso erario per ritenute fiscali e previdenziali in pagamento a fine esercizio

(5.153,70) – debiti IVA (1.089,11 per IVA da split payment cui si contrappone anche un credito iva di € 248,00) – debiti verso iscritti (rimborsi spese delle cariche istituzionali 639,00) e debiti diversi per il dovuto versamento ad assicurazione per aggiornamento della copertura TFR (3.951,41).

È stata altresì sospesa tra i debiti per proventi commerciali sospesi, una quota dei proventi commerciali già incassata nel 2019, ma da attribuire a corsi che devono essere completati nel 2020 (€ 7.564,00).

## CONTO ECONOMICO

I proventi e gli oneri specifici per le attività commerciali che fanno riferimento ai Corsi organizzati e tenutisi nei locali del Collegio durante l'esercizio come anche da alcuni noleggi della sala concessi a terzi, contrappongono € 19.954,00 di ricavi a fronte di € 15.722,59 di costi specifici riferiti a tale attività. L'attività corsistica ha avuto nel 2019, un leggero aumento rispetto al precedente esercizio.

L'imposta irap viene corrisposta con il criterio c.d. "retributivo" previsto per gli Enti Pubblici e cioè su imponibile determinato sulle retribuzioni lorde del personale e sui compensi lordi corrisposti a collaboratori occasionali di lavoro autonomo e versata mensilmente durante tutto l'arco dell'anno. Nel corso del 2019 si sono modificate le modalità di versamento, finalmente consentendo il pagamento mediante modello F24.

### **Riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

#### **(art. 2427 n. 3-bis)**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (a valore storico di acquisto) passa così da € 151.532,20 ad € 152.484,45 con un leggero incremento dovuto agli acquisti in c/capitale sopra descritti.

Il residuo valore contabile (al netto dei fondi ammortamento) è invece ridotto ad € 8.193,93.

Il valore contabile netto ridotto residuo consente di non svalutare ulteriormente i beni oltre quanto già fatto con l'applicazione dei piani di ammortamento che non sono stati modificati nel tempo.

Le spese di manutenzione vengono generalmente spese a conto economico e non vengono capitalizzate in osservanza del principio di prudenza.

#### **Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo (art. 2427 n. 4)**

<b>Descrizione</b>	<b>Consistenza ad inizio esercizio</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore a fine esercizio</b>
Crediti v/iscritti entro l'es. successivo (al netto del Fondo svalutazione crediti)	25.272,50	18.605,00	16.090,50	27.787,00
Crediti v/altri entro l'es. successivo	=	54	=	54
Crediti v/erario per IVA	1.162,51	248,00	1.162,51	248,00
Crediti per proventi corsi entro l'es. succ.	552,00	803,00	300,00	1.055,00
Crediti v/assic per TFR personale dip. (oltre l'es. succ.)	44.422,86	5.356,57	=	49.779,43
Disponibilità liquide	6.023,34	=	20.895,92	-14.872,58

#### **Variazioni intervenute nelle altre voci del passivo**

<b>Descrizione</b>	<b>Consistenza ad inizio esercizio</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore a fine esercizio</b>
Debiti verso fornitori entro l'es. successivo	10.486,72	7.836,39	10.486,72	7.836,39
Debiti tributari e previdenziali entro l'es. successivo	4.144,52	5.153,70	4.144,52	5.153,70
Debiti v/erario per IVA	900,23	1.089,11	900,23	1.089,11
Debiti v/iscritti entro l'es. successivo	4.158,25	639,00	4.158,25	639,00
Debiti v/altri entro l'es. successivo	4.503,60	3.951,41	4.503,60	3.951,41
Debiti per ricavi corsi incassati in anticipo	=	7.564	=	7.564

## Variazioni del patrimonio netto

Descrizione	Consistenza ad inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore a fine esercizio
I) Residuo Patrimonio netto o Fondo di dotazione	38.394,91	0	12.936,21	25.458,70
VIII) Avanzi (Disavanzi) a nuovo	0	0	0	0
IX) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(12.936,21)	(20.629,19)	(12.936,21)	(20.629,19)

### **Partecipazioni in imprese controllate o collegate (art. 2427 n. 5)**

Ipotesi non ricorrente per il ns. Collegio.

### **Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 n. 6)**

Non esistono crediti e debiti di durata ultraquinquennale. Nemmeno esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Ente.

### **Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 n. 6 bis)**

Non esistono valori espressi in moneta non avente corso legale nello Stato. Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate solo operazioni espresse in euro.

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (2427 n. 6 ter)**

L'Ente non ha effettuato e non ha in corso operazioni finanziarie di pronti contro termine o similari.

### **Composizione del patrimonio netto (art. 2427 n. 7 bis)**

La composizione del Patrimonio netto, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi due esercizi sono riassunte nel seguente prospetto:



Voce di patrimonio netto	s.do 31.12.17	Delibera assemblea	s.do 31.12.18	Delibera assemblea	s.do al 31.12.19
I – Fondo di dotazione	37.974	421	38.395	-12.936	25.459
II – Riserve obbligatorie					
III – Riserve di rivalutazione					
IV – Contributi a fondo perduto					
V – Contributi ripiano disavanzi					
VI – Riserve statutarie					
VII – Altre riserve					
VIII – Avanzi (disavanzi) portati a nuovo					
IX – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	421	(421)	(12.936)	12.936	(20.629)
Totale Patrimonio Netto	38.395		25.459		4.830

La posta degli avanzi riportati è da ritenere meglio classificata quale fondo di dotazione alimentata da avanzi e disavanzi riportati, stante la natura pubblica dell'Ente. Nessuna somma è distribuibile o restituibile agli iscritti.

**Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo**

**(art. 2427 n. 8)**

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari su valori dell'attivo che trovano quindi esposizione esclusivamente a conto economico.

**Proventi delle partecipazioni (art. 2427 n. 11)**

Non essendoci partecipazioni, non vi sono nemmeno proventi delle stesse.

**Azioni di godimento, obbligazioni e valori similari (art. 2427 n. 18)**

La natura giuridica dell'Ente non consente l'emissione di azioni od obbligazioni.

L'Ente non ha nemmeno emesso valori o strumenti finanziari analoghi.

**Strumenti finanziari (art. 2427 n.19)**

Ipotesi non ricorrente.

**Finanziamenti dei soci (art. 2427 n.19-bis)**

L'ente non ha in corso finanziamenti da parte degli iscritti.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 n.20)**

Non sussistono.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 n.21)**

Non sussistono.

**Contratti di leasing finanziario (art. 2427 n.22)**

L'Ente pubblico non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Azioni proprie o di società controllanti possedute o intermedie nell'esercizio (art. 2428 n. 3 – 4)**

La natura giuridica dell'Ente non consente l'emissione di azioni, pertanto non è possibile nemmeno l'acquisto od il possesso di azioni proprie. L'Ente non può essere controllato da società.

Le altre notizie richieste dall'art.33 del regolamento di contabilità adottato, e non trattate nei precedenti punti, riguardano:

#### **Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive**

La situazione di cassa complessiva al 31.12.2019 (- € 14.872,58) risulta sia dalla situazione amministrativa, sia nel dato delle disponibilità liquide del bilancio economico – patrimoniale o CEE ed è suddivisa tra conti bancari attivi e passivi e cassa contanti presso la sede.

L'avanzo di amministrazione complessivo residuo, rilevabile dalla situazione amministrativa, che tiene conto anche degli avanzi maturati negli esercizi precedenti, è di € 1.471,81, considerati incassati tutti i residui attivi e pagati tutti i residui passivi maturati al 31.12.2019.

Il preventivo per il 2020 è presentato in pareggio per cui l'importo dell'avanzo di amministrazione è compatibile con tale previsione per il bilancio futuro.

Naturalmente i dati contabili di previsione diventano indefettibili e non permettono grossi scostamenti: il fondo di riserva, che rappresenta il correttivo da cui attingere per eventuali differenze di entrata o uscita è stato esposto per € 3.000,00 che è anche quindi il margine di errore sulle previsioni 2020.

#### **Le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva**

Tra i documenti messi a disposizione vi è l'elenco delle variazioni apportate al bilancio di previsione 2019 nel corso dello stesso anno, deliberate dal Consiglio per far fronte a maggiori oneri di taluni capitoli di spesa o le minori entrate su alcuni capitoli di entrata (ivi compreso l'integrale utilizzo, come effettivamente avvenuto, per € 4.000,00 del fondo di riserva stimato per il 2019) e mediante l'utilizzo di altri capitoli di spesa risultati eccedenti rispetto alle previsioni di spesa o a maggiori entrate rispetto a quelle preventivate. La previsione assestata per il 2019 chiudeva con un assorbimento dell'avanzo precedente per € 11.550,00. L'utilizzo effettivo si è attestato ad **€ 8.620,22**.

### **La composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico-patrimoniale**

I contributi in conto esercizio sono costituiti dai contributi per le attività svolte a favore della Cassa Previdenza per comunicazione dati reddituali e pratiche previdenziali e pensionistiche. L'ammontare maturato nel 2019 ammonta ad € 7.287,00. Tale importo, nel conto economico-patrimoniale è compreso tra le entrate varie (conto 50 900) per complessive € 8.019,11.

### **Il raccordo fra la gestione dei residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio ed i crediti e debiti iscritti nella situazione patrimoniale**

Nel seguente prospetto verrà fornito il dettaglio dei rapporti esistenti tra i residui di fine anno e le voci di credito e debito risultanti dallo stato patrimoniale.

Viene così data una spiegazione ed un collegamento tra rendiconto finanziario di gestione e bilancio economico – patrimoniale.

Le poste di entrata ed uscita incassate e pagate nell'esercizio confluiscono invece naturalmente nel conto economico (in voci di conto economico che raggruppano diversi capitoli di entrata ed uscita). Fanno eccezione le uscite in conto capitale che vengono automaticamente capitalizzate a stato patrimoniale e concorrono a conto economico gradualmente per quote di ammortamento. Viene altresì "sospeso" nei crediti il versamento per accantonamento TFR a favore del personale dipendente, effettuato invece con copertura assicurativa presso primaria compagnia assicurativa.

Ciò è stato disposto per non dover sostenere improvvisamente esborsi finanziari consistenti per la liquidazione di trattamenti di quiescenza a favore delle due impiegate assunte dal Collegio.

<b>Residui attivi/passivi</b>		<b>Descrizione Crediti/Debiti</b>	
Residui attivi tassa annuale	26.637,00		
Residui attivi rimb spese segr recupero tasse	7.020,00	Crediti Vs. iscritti	33.657,00
Residui per rimborsi spese	54,00	Crediti diversi	54,00
Residui attivi proventi corsi	1.055,00	Crediti proventi corsi	1.055,00
Residui iva ordinaria	248,00	Crediti v/erario per IVA	248,00
		Crediti v/assic. Per TFR accant.	49.779,43
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>35.014,00</b>	<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>87.793,43</b>
Residui passivi consulenza del lavoro	296,90		
Residui passivi consulenza fiscale amministrativa	3.108,56		
Residui consulenza varia	1.776,32		
Residui consulenza sicurezza del lavoro	640,50		
Residui servizi di pulizia	318,42		
Residui servizi postali	104,40		
Residui manutenzioni e riparazioni	21,35		
Residui canoni assistenza	366,00		
Residui riscossione tasse	215,94		
Residui spese generali corsi	988,00	Debiti verso fornitori	7.836,39
Residui oneri contributivi	1.615,08		
Residui Irap dipendenti	569,67		
Residui imposte e tasse	84,00		
Residui Irap compensi corsi	32,00		
Residui trattenute dipendenti	1.701,55		
Residui ritenute autonomi	1.151,40	Debiti verso enti previdenziali ed erario	5.153,70
Residui iva split payment	1.089,11	Debiti v/erario per iva	1.089,11
Residui spese consiglio direttivo	639,00	Debiti Vs. iscritti	639,00
Residui debito v/assicuraz.	3.951,41	Debiti diversi	3.951,41
		Debiti per incassi corsi anticipati	7.564,00
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>18.669,61</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>26.233,61</b>

**La composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità**

Come si evince dagli appositi prospetti del rendiconto finanziario consuntivo (gestione dei soli residui), i residui attivi per complessivi € 35.014,00 sono costituiti da accertamenti 2019 per € 18.810,00 (mentre € 16.204,00 provengono da accertamenti riportati da precedenti esercizi).

I residui passivi complessivi per € 18.669,61, riguardano totalmente somme impegnate nel 2019.

Nel 2019 vi sono state rinunce di residui attivi per € 5.495,00 mentre quelli passivi sono stati sempre onorati alle scadenze né si sono manifestate eccedenze d'impegno.

I residui attivi appaiono ragionevolmente esigibili. Verrà monitorata la situazione delle morosità. Il Consiglio Direttivo persegue gli iscritti morosi fino alla sospensione dall'esercizio della professione.

**La composizione delle disponibilità liquide distinguendole fra quelle in possesso dell'istituto cassiere o tesoriere, del servizio di cassa interno e delle eventuali casse decentrate**

Non è istituito servizio di Tesoreria né esistono casse decentrate.

Le disponibilità liquide alla data del 31.12.2019, come altrove già esposto, erano costituite da giacenze di numerario così suddivise:

Disponibilità su c/c bancari c/o Banca Popolare di Sondrio	- € 15.021,74
Cassa contanti presso la sede	€ <u>149,16</u>
Totale	- € 14.872,58
	=====

**I dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza, nonché i dati relativi al personale comunque applicato all'ente**

Il ns. Collegio occupa due persone. Il TFR maturato al 31.12.2019 è quello risultante dal bilancio economico – patrimoniale e dal bilancio CEE nell'apposita voce (codice 21 100) aggiornato ad € 41.181,66.

Detto debito futuro è bilanciato dal credito vantato verso Istituto assicurativo, a cui vengono effettuati versamenti aggiuntivi su due distinte polizze collettive a copertura di tale eventualità. La relativa voce di credito è esposta nel bilancio economico – patrimoniale nella voce "crediti assicurazione TFR" (codice 02 450) per € 49.779,43 (valore di riscatto al 31/12/19).

Al momento l'ammontare maturato è addirittura eccedente rispetto alle necessità.

### **L'elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i connessi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri**

Non ci sono in corso contenziosi di alcun genere, per cui non sono stati effettuati specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri.

È stata invece accantonata una somma a copertura del rischio di svalutazione di crediti verso iscritti. È determinata svalutando del 50% i crediti maturati da oltre due esercizi (2016-2017) e del 25% quelli maturati da oltre un anno (2018).

### **Bilancio preventivo 2020**

Viene altresì sottoposto al Vs. esame ed approvazione il bilancio di previsione per il 2020 ridisegnato con minori entrate per tasse di iscrizione, limitazione di investimenti in conto capitale e deciso contenimento delle spese. Si prevede il pareggio ad € 203.950,00 tra entrate ed uscite. Il fondo di riserva è previsto per € 3.000,00.

### **Conclusioni**

Cari colleghi,

il bilancio economico – patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un disavanzo economico di € 20.629,19.=.

La destinazione obbligatoria è quella di andare a decrementare gli avanzi cumulati nei precedenti esercizi. Il patrimonio netto si ridurrà quindi ad € 4.829,51 non lontano dall'avanzo di amministrazione (finanziario) riportato a nuovo per il 2020 di € 1.471,81 che scaturisce dalla contabilità finanziaria.

In considerazione della sfavorevole congiuntura economica e della progressiva riduzione del numero complessivo degli iscritti, il Consiglio cercherà, per quanto possibile, di non aumentare le tasse di iscrizione anche se, considerata l'autonomia patrimoniale dell'ente e gli ormai ridotti margini di errore sulle previsioni, sembra essere un passaggio obbligato nel prossimo futuro. In ogni caso l'ipotesi sarà anticipata da una seria e puntuale azione di contenimento e razionalizzazione delle spese che dovrà allinearsi a necessarie ed innovative politiche economiche che consentano di continuare la valorizzazione in positivo dell'azione di rappresentanza sul territorio del nostro Collegio e di tutela alla professione da noi tutti svolta.

Il presente bilancio, con la relativa nota integrativa e relazione sulla gestione, sono stati redatti in base alle risultanze delle scritture contabili ed agli elaborati che si possono ricavare dalle stesse. Vi invito quindi ad approvare il suddetto bilancio predisposto nei diversi elaborati illustrati.

Lecco, 23 giugno 2020

Il Tesoriere  
(Geom. Valter Reatti)